



MIUR -UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**LICEO STATALE “NICCOLÒ MACHIAVELLI” – ROMA**

LINGUISTICO • SCIENZE UMANE

Sede centrale: Piazza Indipendenza, 7 \* 00185 \* Tel. 06.4452370 \*

Succursale: Via Giovanni da Procida, 14 \* 00162 \* Tel: 06.121126180 \*

Sede associata: Via dei Sabelli, 86 \* 00185 \* Tel 06.121126080 \*

Sito Web: [www.ismachiavelli.eu](http://www.ismachiavelli.eu) \* e-mail: [RMIS026008@istruzione.it](mailto:RMIS026008@istruzione.it)

C.F.: 97197320589 • RMIS026008 • PEC: [rmis026008@pec.istruzione.it](mailto:rmis026008@pec.istruzione.it)



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Circolare n. 322

DOCENTI  
ALUNNI  
FAMIGLIE  
ATA  
SITO

**OGGETTO: Riconoscimento di attività di alternanza Scuola-Lavoro svolte da studenti che frequentano esperienze di studio o formazione all'estero**

Come noto, in linea con le Raccomandazioni e le specifiche azioni dell'Unione Europea, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti costituiscono parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione<sup>1</sup> e, di conseguenza, sono inserite nel PTOF del nostro Istituto, che vanta una lunga tradizione di apertura alla dimensione europea e all'internazionalizzazione.

Indubbiamente, partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare competenze linguistiche, trasversali, individuali e relazionali degne di rilievo, oltre che fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro. “Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo”.<sup>2</sup>

Come richiamato dai recenti Chiarimenti interpretativi del MIUR in materia di alternanza scuola-lavoro (asl), “l'attività di alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica che interessa le discipline dell'intero consiglio di classe e che porta ad esperienze da svolgersi al di fuori dell'ambiente scolastico. Ha una ricaduta diretta sul curriculum e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi e anche all'estero e comunque mira a far apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro”.<sup>3</sup>

Anche durante un eventuale periodo di studio all'estero durante il terzo o quarto anno della scuola secondaria di secondo grado, è contemplata la possibilità di partecipare a iniziative di transizione scuola-lavoro, “ad esempio con periodi anche robusti di stage e tirocini presso strutture ospitanti previsti nei rispettivi percorsi di studio” e, “nel caso in cui lo studente fosse inserito in un percorso formativo che abbia in programma simili attività, queste andrebbero a rafforzare ulteriormente le competenze apprese durante il periodo di studio all'estero”.<sup>4</sup>

Tanto premesso, si diramano le seguenti linee operative:

<sup>1</sup> Cfr. nota MIUR prot. n. 2787 del 20 aprile 2011 – Ufficio VI della ex Direzione generale per gli ordinamenti scolastici – Titolo V - e la nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto le “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale”.

<sup>2</sup> Cfr. Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017

<sup>3</sup> ibidem

<sup>4</sup> ibidem

QUANDO	CHI	CHE COSA
PRIMA DELLA PARTENZA PER IL PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola</li> <li>• Struttura ospitante (ente/associazione italiani scelti dallo studente o dalla famiglia per il periodo di studio all'estero)</li> </ul>	Stipula di una convenzione di alternanza scuola-lavoro per l'alunno interessato
	Struttura ospitante /Famiglia	Presentazione del percorso formativo che lo studente svolgerà durante il soggiorno all'estero: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sede del percorso formativo asl;</li> <li>• finalità;</li> <li>• programma delle attività;</li> <li>• calendario di massima;</li> <li>• monte-ore stimato</li> </ul>
DURANTE IL PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studente</li> <li>• Struttura ospitante</li> </ul>	Raccolta della documentazione relativa al percorso asl svolto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• calendario delle attività svolte;</li> <li>• attestato di frequenza;</li> <li>• relazione finale del tutor esterno (persona responsabile del percorso);</li> <li>• relazione finale dello studente</li> </ul>
AL RIENTRO IN ITALIA	• Studente/famiglia	Presentazione alla scuola della documentazione raccolta
	• Consiglio di Classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• esame della documentazione prodotta;</li> <li>• verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese e valutazione del percorso formativo;</li> <li>• decisioni in merito a un'eventuale integrazione dei percorsi asl al rientro in Italia nel caso di periodi all'estero inferiori a un anno</li> </ul>

Come richiamato dalle recenti disposizioni in materia, il Consiglio di classe ha “la responsabilità ultima” di riconoscere e valutare le competenze maturate durante il percorso di studi all'estero, “evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro”.<sup>5</sup>

Per quanto attiene al monte-ore del percorso asl svolto all'estero, per ragioni di equità e omogeneità con i percorsi attivati annualmente in seno all'Istituto, si potranno riconoscere, previa presentazione della documentazione di cui sopra:

- fino a un massimo di 80 ore per periodi all'estero della durata di un anno;
- fino a un massimo di 40 ore per periodi all'estero della durata di un semestre.

Si precisa che, nel caso di esperienze all'estero di durata inferiore all'anno scolastico, il Consiglio di Classe potrà decidere “di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite”.<sup>6</sup>

Roma, 8 giugno 2017

Il Dirigente Scolastico  
 Prof.ssa Elena Zacchilli  
 Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
 ai sensi dell'art.3 , c.2 D.Lgs. n. 39/1993

<sup>5</sup> Cfr. Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017

<sup>6</sup> ibidem